



Alfredo Mantovano
Componente esecutivo nazionale A.N.

Roma, 8 gennaio 2008

Mantovano (AN): Livia Turco, ministro del fondamentalismo abortista

La sen. Turco si è data il ruolo di difensore a oltranza non solo della legge 194, ma della banalizzazione dell'aborto e della sua acritica moltiplicazione. La discussione in atto in Italia, che ha ripreso slancio dopo la moratoria lanciata da Giuliano Ferrara, le proposte concrete formulate da più parti e da più ambienti, politici e non politici, i dubbi e le perplessità manifestati da persone che in passato hanno sostenuto con convinzione la 194: tutto questo per il ministro della Salute non conta nulla. Conta piuttosto: ergere la 194 a dogma dell'intoccabilità laicista; rifiutare ogni ipotesi di incrementare una prevenzione seria; far crescere la condizione di abbandono e di solitudine della donna che ha problemi nel proseguire la gravidanza, annunciando la diffusione ancora più massiccia di quel pesticida antiumano che è la RU 486; far crescere i rischi per la salute della donna, derivanti dall'assunzione della stessa RU. Infine, questo ministro del fondamentalismo abortista chi pensa di prendere in giro quando annuncia la trasmissione di tre quesiti al Consiglio superiore di sanità? Ne manca un quarto, che è poi il primo e il più importante: chi è il concepito, qualcuno o qualcosa? perché la sen. Turco non lo chiede a chi potrebbe fornirgli una risposta scientificamente inoppugnabile? se la identità biologica del concepito è quella di "qualcuno", e quindi è un essere umano che si differenzia dagli altri solo perché è più giovane, è giusto che un ministro della Salute abbia come unica preoccupazione quella di eliminarlo con la RU al più presto e nel modo più efficace?

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 - 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. fax 0832 256153;

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

PRECEDENTI COMUNICATI